



PARERE SULLA DELIBERAZIONE

DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

DI CUI AGLI ARTICOLI 3 COMMA 4, 60 E 63 COMMI DA 8 A 11 DEL D. LGS. 118/2011

(ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 6/2021)

Dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

Dott. Pietro Boraschi (Componente)

Dott.ssa Oliva Cutone (Componente)

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dichiarando di aver ricevuto a mezzo PEC, in data 12 marzo 2021 i seguenti elencati documenti, a firma certificata in pari data del Direttore della *"Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e CORECOM"*:

- lettera di accompagnamento di invio dei documenti e richiesta dell'emissione del parere previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011 e dall'art. 19 comma 2 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale"*;
- proposta di deliberazione, avente ad oggetto: *"Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e seguenti del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 per l'esercizio finanziario 2020. Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (variazione 3/2021), al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021/2023"* completa degli allegati dalla lettera A alla lettera E consistenti in particolare in:
 - ✓ allegato A - elenco dei residui attivi al 31/12/2020 comprensivo degli importi da mantenere, da cancellare in c/residui e in conto competenza nonché maggiori residui;
 - ✓ allegato B - elenco dei residui passivi al 31/12/2020, comprensivo degli importi da mantenere da cancellare in c/residui e in c/competenza;
 - ✓ allegato C - elenco degli impegni di spesa da reimputare agli esercizi successivi suddivisi tra parte corrente e capitale;
 - ✓ allegato D ed E - variazioni conseguenti;
- attestazioni dei due Responsabili delle Direzioni apicali comprensive dei relativi allegati ed integrazioni;
- deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 17 del 4 febbraio 2021 recante *"Approvazione risultanze relative al pre-consuntivo esercizio finanziario 2020 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2020. Conseguente approvazione variazione n. 1/2021 al bilancio di previsione 2021/2023"*;

integrati nei giorni del 30,31 marzo e in data odierna delle determinazioni dirigenziali di modifica di esigibilità avvenute in corso di anno;

premette

di aver effettuato le verifiche, per quanto possibile, a distanza, utilizzando tutti i vari strumenti di lavoro consentiti dai vari DPCM e DL via via adottati dall'inizio dell'emergenza per COVID-19 tenuto conto del perseverare della pandemia ancora, purtroppo, ad oggi in atto nel nostro Paese.

Dai documenti ricevuti si evidenziano le seguenti situazioni complessivamente riassunte:

- residui attivi 2020 da mantenere euro 39.392.338,65;
 - residui attivi ante 2020 da mantenere euro 44.686,34;
- per un totale di residui attivi da mantenere di euro 39.473.024,99;
- residui attivi ante 2020 eliminati per insussistenza euro 200.764,62 che riportano al saldo contabile di cancellati ad euro 200.764,52 tenendo conto del maggior residuo iscritto ante 2020 di euro 0,10 di cui sopra già incassato;
 - residui passivi 2020 da mantenere euro 4.508.173,00;
 - residui passivi ante 2020 da mantenere euro 229.569,84;
- per un totale di residui passivi da mantenere di euro 4.737.742,84;
- residui passivi ante 2020 eliminati euro 787.695,86;
 - impegni re-imputati agli esercizi successivi per euro 1.503.361,82 di cui euro 507.047,82 al 2021 ed euro 996.314,00 al 2022 tenuto conto che non vi sono re-imputazione di pari importo;

Il collegio richiamati,

- l'articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui...omissis..., i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.»;*

tenuto conto che

- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;*
- lo scopo della ricognizione annuale è quello di verificare:
 - 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - 4) la corretta classificazione e imputazione dei “residui attivi” e dei “residui passivi” in bilancio.
- la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i residui attivi di dubbia e difficile esazione;
 - b) i residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i residui attivi riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i residui passivi insussistenti o prescritti;
 - e) i residui attivi e i residui passivi non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) le somme imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;
- non sono stati effettuati riaccertamenti parziali;

- con nota a protocollo 2240 del 4 febbraio 2021 il responsabile della direzione Amministrazione, personale, sistemi informativi e Corecom ha comunicato ai Responsabili di Direzione/Settori del Consiglio regionale l'avvio del procedimento di ricognizione dei residui attivi e passivi chiedendo di restituire alla struttura competente in materia di bilancio e ragioneria una nota/attestazione a firma dei responsabili di Direzione del consiglio regionale ove indicare gli esiti delle attività di verifica;
- tale comunicazione risulta – come per l'anno precedente - ben dettagliata e utile operativamente in quanto alla stessa è stato allegato un vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento e che nella stessa si prende positivamente atto che vengono dati precisi indirizzi in merito alle “specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione”;
- sono pervenute, acquisite agli atti dal collegio, le note a firma dei Responsabili di Direzione ed in particolare le seguenti:
 - nota prot. 3600 del 26 febbraio 2021 firmata digitalmente in data 25 febbraio 2021 – Direzione Processo legislativo e Comunicazione Istituzionale;
 - nota prot. 3659 del 26 febbraio 2021 firmata digitalmente in data 26 febbraio 2021 — Direzione amministrazione, Personale Sistemi Informativi e Corecom e nota ad integrazione n. prot. 4051 del 5 marzo 2021 del Dirigente Dott. Mignosi;
- nelle note sopra citate sono acquisite le attestazioni dei due Responsabili delle Direzioni apicali di approvazione delle risultanze delle operazioni di verifica effettuate con attestazione di veridicità e delle motivazioni ivi inserite come previsto dall'art. 19 comma 1 del “Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”;

visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando gli artt. 53, 56 e 57 nonché l'art. 72 comma I, in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce “l'autonomia contabile del Consiglio Regionale”, ed in particolare:
 - * il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 - * il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del “Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”;
- il “Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte” approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare l'art. 19 denominato “Riaccertamento dei residui”;
- l'art. 1 comma 3 relativi ai compiti dell'organo di revisione del “Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”;
- la Legge Regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte” e s.m.i. con particolare gli artt. 30 e 32 seppur si evidenzia che la norma non richiama quanto inserito dai principi armonizzati rispetto al riaccertamento ordinario dei residui;
- tenuto conto del bilancio di previsione 2021-2023 del Consiglio della regione Piemonte è già stato approvato in data 29 dicembre 2020 con delibera n. 118 – 20305;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 1/2021 dell'8 gennaio 2021 l'ente ha provveduto ad approvare il Documento tecnico di accompagnamento ed il bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2021-2023;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto a mezzo PEC, in data 25 marzo 2021 anche i documenti, ai fini dell'emissione del parere previsto all'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2001 al ROR, ed in particolare la bozza di proposta di DGR di approvazione del riaccertamento ordinario 2020 della Regione Piemonte con richiesta di emissione del parere di competenza a firma certificata in pari data dalla Dirigente del Settore Ragioneria;
- che rispetto allo scorso anno vi è la possibilità, stanti i dati acquisiti, di poter effettuare anche le verifiche incrociate tra gestione della Regione Piemonte e del Consiglio al fine di verificarne i rispettivi residui definitivi rispetto ai quali si riscontra una lieve differenza in eccesso che, tuttavia, ad oggi non inficia il presente parere;
- che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento, come da documenti acquisiti dal collegio dei revisori e conservati nelle carte di lavoro, tramite richiesta alle Direzioni del Consiglio regionale della documentazione necessaria alle verifiche a campione dei residui attivi e passivi, dando atto che sin da subito il Collegio ha scelto il campionamento di uno ogni 100, partendo dal primo (e considerandolo) - per i residui passivi - ed uno ogni 10, sempre partendo da uno (e considerandolo) - per i residui attivi - oltre ad altri particolari attenzionati dal collegio come nelle carte di lavoro. Il campionamento sui residui passivi ha portato ad un campione che rappresenta sul numero degli impegni una percentuale del 2% mentre sull'ammontare complessivo in termini di valore oltre il 2%, mentre sui residui attivi rappresenta sul numero degli accertamenti una percentuale del 25% mentre sull'ammontare complessivo in termini di valore oltre l' 1% come da carte di lavoro in atti del Collegio; resta inteso che le richieste formulate del collegio negli incontri avuti in videoconferenza e call con gli uffici è andato oltre il campionamento sopra evidenziato. A tal fine ha richiesto alle rispettive direzioni le risultanze aggregate dei residui attivi e passivi estratti dalla procedura di campionamento evidenziando, inoltre, che tali campionamenti sono stati integrati - in base alle determinazioni redatte dai singoli responsabili - affinché ricadessero nel campione comunque tutte le tipologie di operazioni relative ai residui sia attivi che passivi mantenuti e/o cancellati;

esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione ed i documenti pervenuti dal campionamento richiesto, controlli avvenuti a distanza che a causa del perdurare della pandemia non ha permesso al collegio incontri in presenza ma solo a mezzo call e videoconferenza con gli Uffici, come meglio riportato nel verbale di seduta del 1 aprile 2021, dopo aver proceduto al riscontro dei risultati indicati nella proposta di deliberazione, riporta quanto segue.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2020, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2020

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2020 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti 2020	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui com.za 2020)	Accertamenti reimputati
Titolo 1				
Titolo 2	48.731.512,46	10.314.678,28	38.416.834,18	0,00
Titolo 3	196.430,96	146.882,07	49.548,89	0,00
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	9.981.664,36	9.055.708,78	925.955,58	0,00
TOTALE	58.909.607,78	19.517.269,13	39.392.338,65	0,00

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2020, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Accertamenti reimputati	2020	2021	2022
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2020, ma non incassate.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2020 PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2020

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente, tenendo conto delle tre determinazioni dei Responsabili di Servizio di modifica di esigibilità, in particolare le seguenti, per un totale di euro 17.207.941,86 effettuate durante l'anno 2020 e delle esigibilità già prevista da precedenti variazioni:

- A302A/267/2020 del 30 novembre 2020;
- A302A/320/2020 del 30 dicembre 2020;
- A302A/321/2020 del 30 dicembre 2020;
- Delibera 113/2020 del 23 luglio 2020;
- Delibera 61/2020 del 8 aprile 2020;

nonché dalle verifiche contabili, nonostante le difficoltà riscontrate dovute all'impossibilità di disporre delle stampe definitive post ROR in quanto il programma contabile-gestionale non permette di rendere le stampe fino a quando la variazione non viene resa definitiva; si rinvia a tal proposito alla parte finale del presente parere.

	Impegni previsti di competenza 2020	economie	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui comp.za 2020)	Impegni reimputati da Responsabili	Impegni reimputati da ROR
Titolo 1	€ 54.151.242,52	€ 11.913.858,72	€ 36.495.970,36	€ 3.214.537,70	€ 2.521.464,00	€ 5.411,74
Titolo 2	€ 24.348.916,71	€ 7.454.342,86	€ 279.728,12	€ 430.417,79	€ 14.686.477,86	€ 1.497.950,08
Titolo 3						
Titolo 4						
Titolo 5						
Titolo 7	€ 14.673.059,00	€ 4.691.394,64	€ 9.118.446,85	€ 863.217,51	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 93.173.218,23	€ 24.059.596,22	€ 45.894.145,33	€ 4.508.173,00	€ 17.207.941,86	€ 1.503.361,82

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Di seguito vengono riportate le reimputazioni che generano FPV mentre per quelle che non lo generano si veda la tabella al seguente punto 3.

	Impegni reimputati (+)FPV	2021	2022	2023
Titolo 1	€ 5.411,74	€ 5.411,74	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 1.497.950,08	€ 501.636,08	€ 996.314,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.503.361,82	€ 507.047,82	€ 996.314,00	€ 0,00

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Per le reimputazioni che non generano movimentazione di FPV si veda il paragrafo oltre.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate, nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV da cui si evince che non vi sono reimputazioni contestuali:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	€ 0,00	Titolo 1	€ 0,00
Titolo 2	€ 0,00	Titolo 2	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	Titolo 3	€ 0,00
Titolo 4	€ 0,00	Titolo 4	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	Titolo 5	€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00		
Titolo 7	€ 0,00		
TOTALE	€ 0,00		€ 0,00

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2020

Si rileva che il FPV, come da variazione proposta, dovrebbe essere aumentato unicamente della differenza non prevista attualmente in bilancio di previsione 2021/2023, già approvato in data 29 dicembre 2020 con delibera di Consiglio Regionale n. 118-20305 nella misura inizialmente prevista complessiva di cui 16.565.641,45 di cui euro 2.521.464,00 in parte corrente ed euro 14.044.177,45 in parte capitale e tenendo conto della modifiche di esigibilità come da determine sopra richiamate, in quanto l'FPV finale spesa 2020 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2021. Si richiamano le determinazioni di modifica di esigibilità avvenute durante il 2020 meglio sopra riportate.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 è pari a euro 18.711.303,68 come di seguito evidenziato:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.526.875,74
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 16.184.427,94
FPV 2020 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TOTALE	€ 18.711.303,68

Tale FPV dopo il riaccertamento si svilupperà complessivamente come di seguito evidenziato:

	Impegni reimputati (+)FPV	2021	2022	2023	oltre il 23
Titolo 1	€ 2.526.875,74	€ 2.526.875,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 16.184.427,94	€ 4.363.667,85	€ 6.571.494,73	€ 3.952.461,45	€ 1.296.803,91
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 18.711.303,68	€ 6.890.543,59	€ 6.571.494,73	€ 3.952.461,45	€ 1.296.803,91

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2020 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	2.521.464,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	5.411,74
Altro **	
Totale FPV 2020 spesa corrente	€ 2.526.875,74

L'organo di revisione ricorda che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa agli atti dell'ente;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2020;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) D.Lgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) D.Lgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono

interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

- devono essere interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce che risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro;
- le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;
- in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2021, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2019

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2019 e quindi all'1/1/2020, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2020	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.20
Titolo 1				
Titolo 2	29.201.834,18	29.201.834,28	0,10	0,00
Titolo 3	46.205,44	1.607,60	0,00	44.597,84
Titolo 4	0,00			0,00
Titolo 5	0,00			0,00
Titolo 6	0,00			0,00
Titolo 7	0,00			0,00
Titolo 9	1.163.262,87	962.409,75	-200.764,62	88,50
TOTALE	30.411.302,49	30.165.851,63	-200.764,52	44.686,34

In particolare si evidenzia che l'importo di euro 200.764,52 risulta essere il saldo tra maggiori iscrizioni di residui attivi per euro 0,10 e residui attivi eliminati per insussistenza complessivamente per euro 200.764,62.

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2020, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2019 e quindi all'1/1/2020 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2020	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.20
Titolo 1	2.822.974,64	2.098.331,28	511.648,50	212.994,86
Titolo 2	991.674,44	906.959,23	69.845,21	14.870,00
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7	1.010.391,51	802.484,38	206.202,15	1.704,98
TOTALE	4.825.040,59	3.807.774,89	787.695,86	229.569,84

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati, che al punto 9.1 prescrive che l'economia mantiene lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione, laddove presente, ed è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo, nel caso del 2020.

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente vincolata	- €	- €
Gestione corrente non vincolata	- €	581.493,71 €
Gestione in conto capitale vincolata	- €	- €
Gestione in conto capitale non vincolata	- €	- €
Gestione servizi c/terzi	200.764,62 €	206.202,15 €
MINORI RESIDUI	200.764,62 €	787.695,86 €

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2020

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 39.437.024,99 di cui:

- euro 44.686,34 da gestione residui;
- euro 39.392.338,65 da gestione competenza 2020.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 4.737.742,84 di cui:

- euro 229.569,84 da gestione residui;
- euro 4.508.173,00 da gestione competenza 2020.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2	-	-	-	-	-	-	38.416.834,18	38.416.834,18
Titolo 3	-	-	-	26.841,50	-	17.756,34	49.548,89	94.146,73
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	-	-	-	-	-	88,50	925.955,58	926.044,08
Totale	-	-	-	26.841,50	-	17.844,84	39.392.338,65	39.437.024,99

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	-	908,05	25.685,44	47.808,96	34.008,89	104.583,52	3.214.537,70	3.427.532,56
Titolo 2	-	-	14.870,00	-	-	-	430.417,79	445.287,79
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	38,50	-	472,00	115,00	-	1.079,48	863.217,51	864.922,49
Totale	38,50	908,05	41.027,44	47.923,96	34.008,89	105.663,00	4.508.173,00	4.737.742,84

11. ADEGUATA MOTIVAZIONE e OSSERVAZIONI

Verificato il lavoro svolto e prendendo positivamente atto della nota inviata dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom ove sono state richieste "specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione" nonché della redazione di specifici atti ove i Responsabili hanno evidenziato le motivazioni che permettono una corretta imputazione delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli, si raccomanda che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti abbia richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni.

In merito alla bozza proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi 8 e seguenti del D.lgs 23 giugno 2011, n.118 per l'esercizio finanziario 2020. Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (variazione 3/2021), al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021/2023" si chiede in futuro di meglio inserire la spiegazione delle movimentazioni dell'FPV in quanto si ritengono incomplete, soprattutto per chi non ha seguito le procedure operative nella predisposizione del riaccertamento, evidenziando quali siano le reimputazioni già avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori come permesso dai principi contabili di armonizzazione o da variazioni. Per il futuro si raccomanda di sottolineare in modo chiaro nell'atto il cambio di esigibilità e la movimentazione dell'FPV eventualmente addivenendo ad una metodologia condivisa tra i vari Dirigenti responsabili della spesa.

Inoltre si evidenzia di aver riscontrato una serie di criticità, peraltro già rilevate in numerosi pareri, in merito al programma di contabilità gestionale utilizzato dall'ente. Si chiede pertanto di farsi parte attiva affinché vi sia una importante implementazione del sistema informatico gestionale che risulta, a parere del collegio, inadeguato alle necessità operative quotidiane, di simulazione sia del Consiglio che, a maggior ragione, tenuto conto delle maggior complessità, di un ente come la Regione Piemonte.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime **parere favorevole** alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi

8 e seguenti del D.lgs 23 giugno 2011, n.118 per l'esercizio finanziario 2020. Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (variazione 3/2021), al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021/2023".

1 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Pietro Boraschi

Dott.ssa Oliva Cutone